

Buoni affari con i sacchetti

<p>Puntando sull'innovazione, Virosac archivia un 2013 con vendite in crescita e dodici nuove assunzioni.</p>

30 luglio 2014 06:01

La trevigiana Virosac, azienda specializzata nella produzione di sacchetti per rifiuti e per la conservazione degli alimenti, testimonia che si possono chiudere bilanci in positivo anche operando in settori tradizionali come l'imballaggio flessibile, se si punta sull'innovazione, si investe in tecnologia e si crede nella comunicazione.



Nonostante la crisi del settore, infatti, l'azienda di Pederobba (TV) ha chiuso il 2013 con un valore della produzione pari a 31,9 milioni di euro, in crescita del 7% rispetto ai 29,8 milioni dell'esercizio precedente. Trend che trova conferma nei primi sei mesi di quest'anno, con un fatturato in progressione del 10%, guadagnando quote di mercato sia nel settore della congelazione che in quello della raccolta dei rifiuti.



“Il nostro sviluppo si è evidenziato nella seconda metà del 2013, e si è intensificato nei primi mesi del 2014 – afferma l'Amministratore Delegato Pasquale Imperiale -. Stiamo iniziando a raccogliere i risultati di un lungo lavoro che ha coinvolto tutte le componenti interne, e ci fatto potenziare produzione, strategia commerciale e comunicazione, grazie al contributo indispensabile di tutti i nostri collaboratori”.

L'anno scorso Virosac ha investito 1,5 milioni di euro nello sviluppo tecnologico, cifra confermata anche per il 2014. Inoltre - afferma il produttore veneto di sacchetti - è stata migliorata la gestione interna, che consente di evadere il 22% degli ordini direttamente in giornata, e tutti gli altri in pochi giorni: “fondamentale perché nella Grande Distribuzione, che vale circa tre quarti del volume d'affari di Virosac, bisogna consegnare velocemente in tutta Italia”.

Nel 2013 Virosac ha introdotto nuove linee di prodotto, alcune delle quali inedite per il mercato italiano, come i prodotti in PTFE Teflon per forno e cucina, ha messo a punto e brevettato prodotti come il sacchetto freezer Legapronto e la nuova linea Nodybag di sacchetti “in scatola”. Si può innovare anche trovando nuove applicazioni per prodotti esistenti: è il caso dei guanti palmati in rotolo, inizialmente sviluppati per i reparti frutta e verdura dei supermercati, oggi forniti anche ai distributori di carburante.

I risultati hanno portato benefici all'occupazione: “Oggi i dipendenti totali sono 110, con 12 nuove assunzioni negli ultimi 18 mesi - aggiunge Imperiale -: un segnale importante di ottimismo, che dimostra che le aziende migliori riescono a crescere anche quando ci sono

condizioni di mercato difficili”.



© Polimerica - Riproduzione riservata